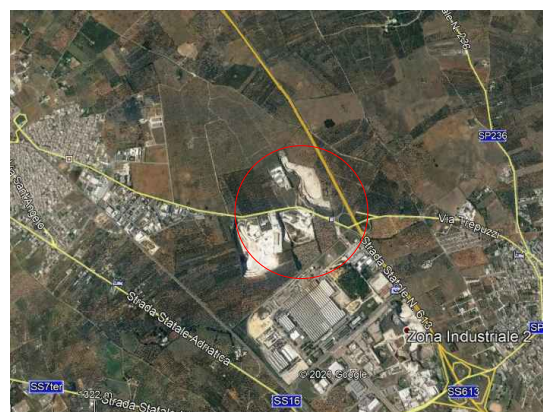




Comune di LECCE

Provincia di Lecce

Progetto di un impianto per il recupero di rifiuti inerti non pericolosi in zona industriale -
Procedura Ordinaria ex art. 208
D.Lgs. n. 152/2006



Committente: FAS STRADE S.r.l.



STUDIO TECNICO ASSOCIATO
Via Bodini ang. via Fiore, s.n.c.
73051 Novoli (LE)
Polizza Assicurativa Professionale
AIG Europe S.A. n. IPF0005405

I TECNICI: Ing. Donato Longo
Ing. Francesca De Luca



Elaborato

Riscontro integrazioni verbale
conferenza di servizi
prot. n. 10966 del 12/03/2021

Relazione

RT

Data

Settembre 2021

Rev./Integ.	
Data	
Descrizione	
Protocollo	

SOMMARIO

1	PREMESSA.....	1
2	INTEGRAZIONI RICHIESTE ARPA PUGLIA – DAP LECCE	2
3	INTEGRAZIONI RICHIESTE UFFICIO AMBIENTE COMUNE DI LECCE	5
4	INTEGRAZIONI RICHIESTE PROVINCIA DI LECCE.....	6

1 PREMESSA

Al fine di rendere immediatamente percepibile e leggibile ogni documentazione integrativa posta in sede di conferenza di servizi, si è stabilito di produrre il presente elaborato in modo che sia riepilogativo di quanto richiesto e del puntuale riscontro. Pertanto nei paragrafi a seguire saranno riportati sommariamente e per singolo Ente, i quesiti posti e il riferimento ai relativi riscontri.

2 INTEGRAZIONI RICHIESTE ARPA PUGLIA – DAP LECCE

I referenti di ARPA Puglia – DAP Lecce fanno richiesta delle seguenti integrazioni:

a *In riferimento all'elaborato R7 – Relazione tipizzazione EoW (End of Waste, in particolare per il criterio d) si richiede:*

- una procedura operativa interna che descriva la gestione e il controllo di ogni lotto di rifiuto destinato alla cessazione della qualifica di rifiuto,

mentre, per il criterio e) si richiede:

- di riportare l'indicazione della normativa tecnica per la quale l'oggetto recuperato soddisfa i requisiti tecnici per gli scopi specifici e rispetta la normativa e gli standard esistenti applicabili ai prodotti sostituiti.

In merito a quanto richiesto, si fa presente che il proponente ha ritenuto di eliminare l'attività di trattamento R5, originariamente prevista in quantità esigue. Il motivo di tale decisione risiede nella comunicazione della Provincia di Lecce (PROT n. 22315/2021 del 25 maggio 2021) la quale su richiesta del proponente ha reso noto che nell'intorno del sito interessato dal progetto ed in particolare su area individuata in NCT del Comune di Lecce al foglio 134 mappale 311, è stata rilasciato un provvedimento di VIA e A.U. per un impianto di recupero di rifiuti inerti non pericolosi provenienti da costruzioni, demolizioni e scavi. Tale circostanza comporta, in applicazione del criterio del cumulo con altri progetti di cui al paragrafo 4.1 dell'Allegato tecnico del D.M. 30 marzo 2015, una riduzione del 50% della soglia relativa alla specifica categoria progettuale indicata nell'allegato IV alla parte II del TUA. Il proponente, considerate le esigue quantità in R5, ritiene inopportuno avviare una procedura di Verifica di assoggettabilità a VIA e pertanto ha preferito eliminare le stesse dal progetto proposto.

Venendo meno tali attività risulta inapplicabile la disciplina dell'End of Waste.

b Chiarimenti su entità delle riserve idriche di acque meteoriche da recuperare ai fini della umidificazione degli stoccaggi a cumulo, condizioni di sicurezza e stabilità dei muri di delimitazione perimetrali dell'impianto, numero degli abitanti equivalenti di riferimento per il dimensionamento dell'impianto di trattamento e smaltimento delle acque reflue dei servizi.

Per quanto concerne il quantitativo di riserva idrica di acque meteoriche da recuperare ai fini della umidificazione degli stoccaggi a cumulo, si precisa che la vasca di accumulo presenta le seguenti dimensioni:

- lunghezza m 2,50
- larghezza m 2,00
- altezza utile m 1,65

per cui il volume di acque meteoriche da poter utilizzare per la nebulizzazione degli stoccaggi a cumulo è pari a 8,25 m³. Le caratteristiche geometriche della suddetta vasca sono meglio riportate nell'elaborato “T4.1 Rev. 2 – Layout acque meteoriche – Particolari costruttivi”.

Relativamente alla stabilità si rinvia alla dichiarazione del tecnico, allegata.

Infine, il numero di a.e. è stato cautelativamente assunto pari a 3. Si rinvia agli elaborati di progetto “R1 Rev. 2 - Relazione tecnica generale” e “R6 Rev.1 - Relazione acque nere R.R. n. 26 del 12-12-2011”

c Prescrizione per un controllo sistematico delle emissioni di polveri, da effettuarsi in due punti interni dell'impianto più due punti esterni, con frequenza semestrale.

In ordine a tale richiesta è stato aggiornato l'elaborato “T9 Rev. 2 – Quadro di unione monitoraggi ambientali”, nel quale sono stati inseriti due punti di monitoraggio dell'atmosfera, esterni all'impianto, con frequenza semestrale di controllo, individuati con le lettere X e Y, rispettivamente punto di monitoraggio di monte e punto di monitoraggio di valle, che saranno scelti in funzione della direzione del vento.

d Integrazione con la previsione del controllo, anch'esso semestrale, della qualità delle acque meteoriche prelevate in pozzetto a valle dell'impianto di trattamento.

E' stata predisposta l'installazione di un pozzetto fiscale a valle dell'impianto di trattamento, attraverso cui sarà possibile monitorare la qualità delle acque meteoriche con frequenza semestrale, come meglio evidenziato negli elaborati "T9 Rev. 2 – Quadro di unione monitoraggi ambientali" e "T4.1 Rev. 2 – Layout acque meteoriche – Particolari costruttivi".

3 INTEGRAZIONI RICHIESTE UFFICIO AMBIENTE COMUNE DI LECCE

I referenti del Comune di Lecce fanno le seguenti osservazioni:

- a. *Ravvisano la circostanza che le condutture di smaltimento delle acque meteoriche e dei reflui civili chiarificati corrano lungo le murature di recinzioni perimetrali, queste non determinano situazioni di rischio per la staticità delle stesse.*

A tal riguardo è stata predisposta apposita autodichiarazione resa ai sensi di legge riportata negli allegati.

- b. *Documentare la correttezza dei calcoli di dimensionamento dei sistemi di smaltimento con apposito una relazione idrogeologica di caratterizzazione del sottosuolo e della conducibilità idraulica in particolare.*

È stata redatta la relazione “R9 Relazione idrogeologica” per la determinazione del coefficiente di permeabilità del suolo e la verifica idraulica della trincea drenante.

5

- c. *È stata sollevata la questione di eventuali effetti di cumulo delle emissioni dell'impianto in sinergia con quelli prodotti dall'attività di una vicina cava e di un impianto di recupero di rifiuti inerti autorizzato analogo a quello in oggetto.*

A riguardo si richiama il precedente punto 2a.

4 INTEGRAZIONI RICHIESTE PROVINCIA DI LECCE

I referenti della Provincia di Lecce fanno richiesta delle seguenti integrazioni:

- a Richiesta di un elaborato planimetrico, riportante, in sovrapposizione al layout con individuazione aree di stoccaggio, le caratteristiche geometriche dei diversi cumuli di stoccaggio.*

Quanto richiesto è riportato nell'elaborato "T3 Rev. 2 – Layout con individuazione aree di stoccaggio", in cui state riportate le caratteristiche geometriche dei diversi cumuli di stoccaggio e dei relativi setti di contenimento.